

UNA SCUOLA
PER LA VITA



ISTITUTO PARITARIO CRISTO RE

SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA



PROGETTI 2015/16
Scuola Primaria



Figlie di Cristo Re

disegniamo



Cooperativa sociale

Progetto d'Istituto: "Una scuola per la vita"

Finalità/Obiettivi

La nostra scuola paritaria ritiene di particolare rilevanza operare nell'ambito didattico-educativo offrendo agli alunni strumenti e attività che possano integrare l'offerta formativa curricolare, così come definita dal POF nel rispetto delle indicazioni nazionali, al fine di adeguare le azioni e le iniziative a priorità quali l'integrazione scolastica degli alunni con difficoltà e/o disabilità, alla prevenzione del disagio e della dispersione scolastica, all'accoglienza e all'integrazione degli alunni stranieri e all'utilizzo delle risorse informatiche nella prassi didattica.

In particolare il progetto è stato definito in riferimento a quattro finalità che il Collegio Docenti ed il Consiglio d'Istituto hanno ritenuto estremamente utili e significative:

- promuovere l'integrazione, superare le situazioni di disagio e di disturbi specifici dell'apprendimento (DISLESSIA, DISGRAFIA, DISORTOGRAFIA, DISCALCULIA);
- educare ad una cittadinanza europea consapevole, attiva e solidale;
- prevenire i rischi di dispersione scolastica e di insuccessi scolastici, ponendo attenzione all'integrazione sociale in un sano contesto relazionale;
- educare le giovani generazioni al rispetto dell'ambiente e della natura circostante, al risparmio energetico e delle risorse, in un'ottica di sviluppo sostenibile.

In tale ottica all'interno del progetto sono state individuate cinque azioni specifiche per rispondere adeguatamente alle singole finalità.

AZIONE 1 - "LABORATORIO MULTIMEDIALE"

Promuovere l'integrazione, superare le situazioni di disagio e di disturbi specifici dell'apprendimento (DISLESSIA, DISGRAFIA, DISORTOGRAFIA, DISCALCULIA), utilizzo delle risorse informatiche nella prassi didattica.

Premessa	La multimedialità offre la possibilità di comprendere le potenzialità delle intelligenze degli alunni e promuove l'integrazione. Poiché essa si costruisce sull'articolazione di una molteplicità di codici e linguaggi (parola, scrittura, suono, immagine), meglio si adatta a rispondere a soggetti che hanno necessità di diversificazione e personalizzazione dell'intervento didattico. La telematica assume un ruolo rilevante per l'individuazione degli argomenti, nel dare agli alunni molti modi di padroneggiare il materiale. Lavorare insieme nel laboratorio, offre la possibilità di praticare la relazione insegnante/allievo, secondo un modello didattico relazionale/collaborativo e non unidirezionale/trasmissivo; la pratica del laboratorio favorisce le strategie dell'"imparare insieme", centrate sulla costruzione a più mani di un elaborato multimediale (ipertesti); propone una strategia basata sull'assunzione, a turno, di ruoli di protagonismo da parte dei diversi componenti del gruppo di apprendimento. L'azione dell'insegnante si concretizza nel progettare, allestire e far funzionare un impianto didattico basato sul protagonismo di coloro che devono imparare.
Finalità	<ul style="list-style-type: none">• offrire agli alunni la possibilità di sperimentare la pratica didattica del laboratorio: un'area di lavoro funzionale alla condivisione di idee e all'uso e produzione di materiali e risorse multimediali;• potenziare l'integrazione degli alunni in situazione di lievi disabilità;• promuovere attività trasversali, principalmente volte al RECUPERO motivazionale, che coinvolgano alunni della scuola segnalati dai consigli di classe (in particolare del biennio).
Obiettivi specifici	<ol style="list-style-type: none">1. acquisire una competenza di base e abilità d'uso degli strumenti tecnologici che consentono la produzione multimediale e l'accesso alla telematica (modem, posta elettronica, software per la produzione di ipertesti, software didattici dedicati ad aree e ambiti specifici)2. saper effettuare semplici ricerche in rete, sapersi orientare tra le risorse.3. produrre in collaborazione, documenti originali, brevi ipertesti, usando materiali propri, libri, quotidiani, immagini, nonché risorse reperite in Internet.4. conoscere e comunicare con altre realtà scolastiche; scambiare messaggi con altre classi e/o alunni in Italia e/o all'estero5. conoscere gli strumenti per l'editing delle pagine in rete e per collaborazioni e comunicazioni remote (forum, mailing list, chat).6. collaborare ad altri progetti multimediali
Destinatari	<ul style="list-style-type: none">• alunni in situazione di disagio o in presenza di lievi disturbi specifici dell'apprendimento• alunni della scuola con particolari bisogni educativi segnalati dai consigli di classe• alunni della scuola particolarmente motivati, esperti nella multimedialità, segnalati dai consigli di classe
Risorse umane	<ul style="list-style-type: none">- eventuali insegnanti di sostegno- gli insegnanti delle materie, in particolare per la programmazione di moduli individualizzati per gli alunni delle loro classi- un eventuale assistente tecnico (in particolare per l'assistenza su Internet)- l'insegnante responsabile dei laboratori per il coordinamento del lavoro nel laboratorio d'informatica
Strumenti e attività	Uso delle postazioni e di tutte le attrezzature multimediali a disposizione l'accesso a Internet per le attività di ricerca in rete. Sistema operativo: Windows (versioni 98/NT/XP) Tools di Office (Win 2000 Win 98 Win XP): Word, Word Pad, Power Point, Access Editor html: Front Page o altro Browser : Explorer, Mozilla Software specifici per la grafica Software open source
Attuazione e verifica	Gli alunni svolgeranno le attività secondo una modalità collaborativa senza escludere momenti di lavoro individualizzato. Ai singoli gruppi verranno assegnati compiti ed obiettivi specifici (breve moduli), in modo da poter verificare le necessità e le competenze. Alla fine di ogni modulo saranno effettuate verifiche consistenti in: -prove pratiche al computer -questionari strutturati e semi - strutturati, -relazioni sul lavoro svolto. L'esito delle verifiche viene riportato all'interno dei consigli di classe.
Durata	Le attività previste saranno svolte durante una delle due ore curriculari previste settimanalmente nell'ambito dell'insegnamento dell'Informatica, da ottobre a maggio.

AZIONE 2 - “LINGUE E CITTADINANZA EUROPEA”

Educare ad una cittadinanza europea consapevole, attiva e solidale

Premessa	L'insegnamento delle lingue mira a fornire a tutti gli alunni gli strumenti essenziali per comunicare in ambito europeo e per porre le basi del dialogo interculturale. Comunicazione ed educazione interculturale sono quindi i fondamenti del curriculum plurilingue. Pertanto la nostra scuola ha ritenuto di dover potenziare l'offerta della prima lingua comunitaria, l'inglese, garantendo agli alunni di tutte le classi della scuola primaria, tre ore settimanali. In aggiunta è stato ritenuto utile e proficuo avviare la sperimentazione della seconda lingua, lo spagnolo per assicurare una visione ancora più ampia e globale della dimensione europea, nelle lingue e nella cultura, offrendo un'ora settimanale di spagnolo nelle classi I e II.
Finalità	L'obiettivo a lungo termine dell'azione predisposta è di acquisire le strumentalità relative alla codifica, alla decodifica, alla rielaborazione dei messaggi e delle informazioni, accompagnando l'alunno a rapportarsi alla dimensione europea nell'ottica di una maggiore consapevolezza della cittadinanza europea nel dialogo interculturale e nel processo di integrazione ormai in pieno corso.
Obiettivi specifici	<ul style="list-style-type: none">- Promuovere la consapevolezza della comune cittadinanza europea attraverso il contatto precoce con due lingue europee moderne (lingua inglese e lingua spagnola);- sviluppare la competenza comunicativa in un rapporto di complementarità e di reciproco rinforzo tra le due lingue e tra queste e la lingua materna.
Destinatari	Tutti gli alunni della scuola primaria
Risorse umane	<ul style="list-style-type: none">- l'insegnante di lingue straniere;- l'insegnante di spagnolo.
Metodologie e attività	<ul style="list-style-type: none">• Interventi in classe con gli alunni;• Guida all'ascolto, alla comprensione, alla corretta pronuncia;• predisposizione di esercitazioni laboratoriali in cui attivare il lavoro pratico e la sperimentazione;• cd-rom e DVD, ricostruzioni di esperienze;• produzione di schede, cartelloni, lavori di gruppo, relazioni.
Durata	In orario curricolare da ottobre a maggio

AZIONE3 - "L'ORTO INCANTATO"

Educare le giovani generazioni al rispetto dell'ambiente e della natura circostante, al risparmio energetico e delle risorse, in un'ottica di sviluppo sostenibile

Premessa	<p>L'azione denominata "Orto incantato" nasce dall'idea di favorire nei bambini un atteggiamento esplorativo, stimolando il gusto di scoprire, sperimentare, immaginare, creare, ed è stato possibile realizzarlo perché ben integrato nella storia della scuola, in quanto esiste un ampio spazio destinato al suo mantenimento.</p> <p>Le forme, le funzioni e le relazioni tra gli elementi naturali costituiranno la base su cui costruire osservazioni ed esperienze formative.</p> <p>L'orto va ad inserirsi all'interno di un ciclo che può essere definito naturale: --> mensa --> orto biologico per produrre ortaggi, cereali, frutti --> i prodotti dell'orto per essere consumati in mensa.</p> <p>Questo semplice schema ciclico sarà efficace per far comprendere che se dalla terra "noi prendiamo" è perché "diamo" il nostro lavoro. L'orto scolastico diventerà, quindi, lo strumento per educare ad una sana e corretta alimentazione, e per approfondire i temi dell'educazione ambientale, dello sviluppo sostenibile e del consumo consapevole. Coltivare un orto è un'attività che mette a frutto abilità manuali, conoscenze scientifiche, sviluppo del pensiero logico interdipendente. Significa, anche, attenzione ai tempi dell'attesa e maturazione di capacità previsionali. Lavorare la terra aiuterà i bambini a riflettere sulle proprie storie locali e familiari. Il progetto sarà in grado, infine, di stimolare le diverse individualità presenti nella scuola, al fine di esprimere una grande forza d'interconnessione di tutti i saperi disciplinari che entreranno in gioco nelle attività. I vissuti degli alunni partecipanti troveranno la ragione di esprimersi e di essere compresi evidenziando, così, la connotazione interculturale del progetto. L'originalità del progetto consiste, in particolare, nell'arricchimento delle proposte didattico-educative della scuola e nella possibilità offerta agli alunni delle altre scuole del comprensorio cittadino, ed oltre, di visitare l'orto, effettuare esperienze pratiche e fruire di notevoli spunti di approfondimento, relativamente all'ambiente e alla sana e corretta alimentazione. Il coinvolgimento dei genitori, dei nonni e degli esperti contribuirà a quello scambio scuola/società che, specie su temi particolarmente rilevanti quali il rispetto dell'ambiente, lo sviluppo sostenibile, il mangiar sano e le bio-coltivazioni, è essenziale per il benessere presente e futuro.</p>
Finalità	<ul style="list-style-type: none">• Rendere consapevoli gli alunni che sono parte integrante dell'ambiente;• coinvolgerli in attività di tipo cooperativo finalizzate alla realizzazione di un prodotto comune: l'orto;• farli partecipi in attività in cui si sentono sperimentatori e "produttori" delle proprie conoscenze;• favorire, in loro, l'acquisizione di "abiti mentali e comportamentali" tesi al rispetto della natura, ad una "coscienza ecologica" e ad una sana alimentazione;• sviluppare il senso di responsabilità verso di sé, gli altri e l'ambiente;• renderli consapevoli del rapporto che c'è fra le risorse della natura (fonti di sopravvivenza) e l'azione dell'uomo nel mondo vegetale e animale per soddisfare i suoi bisogni;• favorire l'opportunità di allacciare e consolidare il rapporto con l'extra scuola, la comunità locale, il territorio e le sue risorse.
Obiettivi specifici	<ul style="list-style-type: none">• Realizzare un percorso didattico innovativo, nel quale il sapere si coniuga intrinsecamente alla creatività progettuale ed all'operatività, attraverso l'utilizzazione di mezzi, strumenti e linguaggi dell'educazione scientifica, compresi quelli delle nuove tecnologie della comunicazione e dell'informazione (TIC);• rendere gli alunni autenticamente protagonisti di tutto il percorso nelle sue fasi di ricerca, progettazione e realizzazione, facendo leva su un interesse spontaneo e sulle risorse personali attivate tramite modalità di lavoro volte a sviluppare il gusto di operare e sperimentare concretamente;• saper progettare e realizzare un orto biologico utilizzando strumenti di lavoro appropriati con valorizzazione della manualità e delle capacità pratiche organizzative, rispetto ad una didattica troppo spesso solo teorica e verbale;• sviluppare la curiosità e l'abitudine all'osservazione dei fenomeni naturali;• rendersi conto delle fasi della produzione agricola che va dalla lavorazione del terreno alla raccolta;• conoscere ed utilizzare strumenti di lavoro (vanga, zappa, rastrello, cesoie) inusuali per un bambino;• avvicinare gli alunni alla conoscenza dell'agricoltura e dei suoi prodotti, favorire la trasmissione dei saperi tra le generazioni, promuovere il consumo di prodotti di qualità a tavola e nella mensa scolastica;• prendere confidenza con il regno vegetale ed animale identificando gli elementi necessari alla vita di una pianta, le varie parti di cui è costituita e le loro funzioni, riconoscere gli animali utili e dannosi all'orto;• favorire la manualità dei bambini in uno spirito di collaborazione; stimolare la capacità di osservazione, descrizione e organizzazione dei dati in schemi;• acquisire gradualmente fiducia nelle proprie capacità ed avere cura delle cose comuni, proprie ed

	<p>altri;</p> <ul style="list-style-type: none"> • imparare a collaborare con gli altri condividendo emozioni ed esperienze; • comprendere l'importanza della presenza di verdura e frutta nel menù quotidiano; • far maturare nei piccoli cittadini/consumatori la consapevolezza delle proprie scelte d'acquisto: educazione allo sviluppo sostenibile e al consumo critico; • conoscere il territorio, i suoi prodotti e le ricette attivando occasioni d'incontro con esperti (artigiani, produttori, chef) per creare una pluralità di rapporti con gli attori del settore agro-alimentare e gastronomico della comunità locale in modo da destare la curiosità e la conoscenza della realtà circostante; • essere in grado di valorizzare le produzioni alimentari tipiche dei nostri territori.
Destinatari	<p>Saranno impegnate le cinque classi della scuola primaria e le tre sezioni della scuola dell'infanzia anche per garantire quel criterio di continuità più volte ribadito dai programmi Ministeriali.</p> <p>Le attività si svolgeranno durante le ore scolastiche, con l'appoggio e la consulenza di un esperto e la guida e l'assistenza di un nonno per ogni classe e sezione. La presenza dei "nonni" si rende indispensabile per una duplice motivazione, innanzitutto, per far vivere l'orto tutto l'anno, anche quando la scuola è chiusa e soprattutto per favorire la trasmissione dei saperi tra le generazioni e quindi garantire quel valido apprendimento che si crea solo con la perfetta simbiosi tra la natura e la sapienza umana. In classe, invece, saranno svolte attività complementari in altri momenti durante l'orario settimanale.</p>
Risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> - gli insegnanti delle materie specialistiche; - esperti esterni in collaborazione; - in alcune fasi le insegnanti prevalenti.
Metodologie e attività	<p>I bambini saranno guidati alla scoperta delle tecniche di coltivazione biologica, attraverso attività ludico-didattiche, pratiche e teoriche.</p> <p>Il percorso didattico proposto si svolgerà con attività in classe e lavori pratici all'esterno seguendo lo schema seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • conoscenza degli attrezzi che saranno utilizzati; • preparazione del terreno per la semina e dei semenzai; • semina e trapianto degli ortaggi stagionali e raccolta dati con scheda di rilevamento; • cura dell'orto: sarchiatura e diradamento delle giovani piante; • produzione di elaborati; • gioco degli assaggi. <p>Saranno frequenti le occasioni d'uscita dall'aula per vedere, toccare, odorare, sentire, raccogliere, per poi tornarci e riflettere, classificare i dati, studiare in modo più approfondito e verificare. In questo modo, si cercherà di fare uso di molteplici linguaggi (verbale, iconico, fotografico, sensoriale, manipolativo, tecnologico) e di tecniche linguistiche diverse come la relazione, la scheda, l'inchiesta, il questionario, il grafico, la poesia, la favola, l'ipertesto. Saranno ampiamente utilizzate, anche le nuove tecnologie (PC, Internet, videoproiettore, videocamera, macchina fotografica digitale...) al fine di garantire una comunicazione corretta, tempestiva ed efficace, di favorire il miglioramento delle competenze necessarie a tale utilizzo, da parte di alunni ed insegnanti.</p> <p>Il progetto, in questo modo, costituirà un'innovazione soprattutto dal punto di vista metodologico sia per il carattere laboratoriale delle attività didattiche, sia per l'utilizzo delle nuove tecnologie. L'azione si articolerà attraverso le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • conversazione preliminare in classe degli alunni con un esperto sul progetto da attuare: basi teoriche, aspetti organizzativi, seguita da una breve discussione; che cos'è un orto biologico e a che cosa serve. Disegno: come immagini un orto; • stesura di schede che consentiranno ai bambini di osservare, descrivere, organizzare il materiale e le informazioni raccolte durante il progetto; • raccolta di dati e trasmissione del lavoro svolto, attraverso fotografie, grafici, tabelle, cartelloni; • delimitazione dello spazio, misura, disegno di una mappa in scala. Recinzione dell'area destinata ad ogni classe; • lavorazione del terreno: profonda, con vanga e motozappa, in superficie con zappetta e rastrello e formazione delle aiuole; • osservazione del terreno: cos'è il terreno, da cosa è formato; • la concimazione, • la semina, osservazione dei semi: caratteristiche, somiglianze, differenze, germinazione. Osservazione della crescita delle piantine, delle sue parti, delle forme e dei colori; • pratiche culturali durante la crescita delle piante: annaffiatura, diserbo manuale, disposizione dei sostegni per piante rampicanti, preparazione ed uso, se necessario, di un antiparassitario naturale, fatto con erbe selvatiche o altro; • pulizia della superficie affidata ad ogni classe: dalle foglie in autunno e inverno, e dalle erbe, ove necessario, in primavera ed estate; • le cure dell'orto: quali sono i "nemici" dell'orto, come difendere l'orto biologico. • strategie: lo spaventapasseri per difendere i semi, il diserbo meccanico per togliere le piante intrusive, gli insetti utili per sconfiggere quelli dannosi; • raccolta, preparazione e consumazione di verdure e ortaggi, con attività di educazione alimentare.

Attuazione	<p>L'azione si articolerà attraverso le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • conversazione preliminare in classe degli alunni con un esperto sul progetto da attuare: basi teoriche, aspetti organizzativi, seguita da una breve discussione; che cos'è un orto biologico e a che cosa serve. Disegno: come immagini un orto; • stesura di schede che consentiranno ai bambini di osservare, descrivere, organizzare il materiale e le informazioni raccolte durante il progetto; • raccolta di dati e trasmissione del lavoro svolto, attraverso fotografie, grafici, tabelle, cartelloni; • delimitazione dello spazio, misura, disegno di una mappa in scala. Recinzione dell'area destinata ad ogni classe; • lavorazione del terreno: profonda, con vanga e motozappa, in superficie con zappetta e rastrello e formazione delle aiuole; • osservazione del terreno: cos'è il terreno, da cosa è formato; • la concimazione, • la semina, osservazione dei semi: caratteristiche, somiglianze, differenze, germinazione. Osservazione della crescita delle piantine, delle sue parti, delle forme e dei colori; • pratiche colturali durante la crescita delle piante: annaffiatura, diserbo manuale, disposizione dei sostegni per piante rampicanti, preparazione ed uso, se necessario, di un antiparassitario naturale, fatto con erbe selvatiche o altro; • pulizia della superficie affidata ad ogni classe: dalle foglie in autunno e inverno, e dalle erbe, ove necessario, in primavera ed estate; • le cure dell'orto: quali sono i "nemici" dell'orto, come difendere l'orto biologico. • strategie: lo spaventapasseri per difendere i semi, il diserbo meccanico per togliere le piante intrusive, gli insetti utili per sconfiggere quelli dannosi; • raccolta e consumazione delle verdure durante la mensa.
Verifica	<p>La fase valutativa considererà non soltanto i contenuti acquisiti dagli alunni, ma anche l'assunzione di comportamenti che denoteranno un'effettiva consapevolezza e sensibilità riguardo ai valori della tutela dell'ambiente. In particolare, si valuteranno i progressi negli apprendimenti e nelle abilità, la capacità di collaborare, l'acquisizione di conoscenze specifiche e il saperle trasmettere, la capacità di cogliere gli elementi essenziali propri dell'attività, l'utilizzo cosciente, rispettoso e adeguato delle attrezzature, dei materiali e dello spazio. Tali osservazioni saranno effettuate durante le attività o al termine delle stesse.</p> <p>Ai momenti di lavoro all'aperto, nell'orto scolastico, si affiancheranno momenti in classe di verifica, osservazione e analisi del materiale e dei dati raccolti.</p> <p>Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati sarà effettuato un lavoro di ricerca e d'approfondimento dei temi trattati con la realizzazione d'elaborati finali di vario genere. Altro elemento di verifica sarà il consolidamento dei rapporti con le famiglie e l'extrascuola predisponendo degli incontri – dibattiti o dei questionari per rilevare la portata innovativa del progetto, le esigenze emerse, ma anche gli eventuali problemi aperti. Sono previsti, inoltre, incontri con Autorità Competenti per la valutazione dell'operato, e una festa alla fine dell'anno scolastico nel giardino della scuola con la partecipazione di tutte le componenti che hanno sostenuto e attuato il progetto.</p>
Risorse/strumenti	<p>MATERIALE DI FACILE CONSUMO</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Terriccio, torba, sabbia mista, concime tipo stallatico, filo di ferro plasticato, rafia di gomma, rete metallica, etichetta per piante, pennarelli indelebili, bulbi da orto, semi, teli di plastica, vasetti di torba, piante aromatiche. 2. Cartoncini bristol, colori, pennarelli, risme di carta, lucidi per lavagna luminosa, cartucce per stampanti, inchiostro per fotocopiatrice, sviluppo foto e filmati. <p>ATTREZZATURE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Copertura rigida di tipo onduline per serra a cassetta, completa d'accessori per fissaggio, zappe, vanghe, rastrelli, annaffiatoi, tubo di gomma, irrigatore a pioggia completo d'attacco, attacchi rapidi, vasi rettangolari grandi. 2. Cucina. 3. Materiale bibliografico. 4. Sussidi didattici (microscopi). 5. Software didattico (film, cd)
Durata	<p>L'azione progettuale durerà da ottobre a giugno. Sarà privilegiata la coltura di prodotti locali "di stagione" con una valenza didattica.</p> <p>Gli alunni saranno impegnati prevalentemente in orario curricolare</p>

PROGETTO DI LINGUA SPAGNOLA

Finalità/Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Salutare • Chiedere e dare informazioni personali e interagire nelle presentazioni • Descrivere il carattere e l'aspetto delle persone • Comparare • Dare consigli • Parlare dello stato di salute e degli stati d'animo • Esprimere la causa • Localizzare oggetti e a dare istruzioni per arrivare in un luogo • Descrivere luoghi: case, quartieri e città • Utilizzare i mezzi pubblici • Chiedere e dire l'ora e parlare degli orari • Parlare delle abitudini e della frequenza • Parlare di gusti e preferenze • Esprimere accordo e disaccordo • Proporre di fare qualcosa, fare inviti e reagire • Parlare al telefono • Prendere appuntamenti
Contenuti	<p>COMPRESIONE SCRITTA: Alla fine di questo corso lo studente sarà in grado di comprendere testi brevi e semplici su determinati argomenti più comuni (corrispondenza personale e commerciale, segnali e insegne più comuni, annunci pubblicitari, ecc.) e sarà in grado di estrarre informazioni specifiche da materiali semplici e di uso quotidiano.</p> <p>ESPRESSIONE SCRITTA: In questo livello lo studente dovrà produrre testi brevi con una struttura semplice su argomenti di carattere quotidiano e familiare, come cartoline, lettere, messaggi e modulistica, utilizzando frasi semplici e brevi. Utilizzerà i connettivi più comuni per mettere insieme le frasi per scrivere una storia o per fare una descrizione.</p> <p>COMPRESIONE AUDITIVA: Lo studente acquisirà la competenza necessaria per seguire conversazioni e discussioni poco complesse su argomenti comuni, espresse in un registro colloquiale. Sarà in grado, inoltre, di comprendere argomenti di vita quotidiana trattati dai mezzi di comunicazione (tv, radio, ecc.) e messaggi e scambi di tipo comune, come le indicazioni stradali.</p>
Interventi, socializzazione e documentazione.	<ul style="list-style-type: none"> • Interventi in sezione con gli alunni della scuola primaria; • Gioco inteso come dialogo, racconto, canto, scambio verbale, drammatizzazione, attività di squadra, di coppia e individuale ; • Strumenti utilizzati: lettori CD, CD rom, testi specifici; • produzione di schede, lavori di gruppo.
Durata	Anno scolastico un'ora settimanale.
Destinatari	Tutti gli alunni della scuola primaria

INOSTRI PROGETTI CURRICULARI

Sano per te, sostenibile per il pianeta

Progetto annuale

AMBITI PROGETTUALI

❖ TERRITORIO

Una straordinaria opportunità per osservarlo, conoscerlo, sperimentarlo, giocare con esso, ma anche per educare ad amarlo e rispettarlo

❖ ORTICOLTURA E GIARDINAGGIO

Attività nell'Orto Incantato, a contatto diretto con la natura e godere dei suoi effetti benefici (ortoterapia)

❖ SALUTE ED ALIMENTAZIONE

Fare scelte alimentari quotidiane che uniscano piacere e responsabilità attraverso un percorso di conoscenza dei cibi, della loro origine, delle tecniche di lavorazione e dei produttori

❖ ATTIVITÀ INTERDISCIPLINARI

Azioni e attività di coinvolgimento interdisciplinare e di gruppo, al fine di agevolare l'apprendimento multidisciplinare e la modalità cooperativa.

Dalla zappa al computer

**MUSCA – Museo del calcolo
CalcoLAB – Laboratorio di calcolo**

Un percorso esperienziale a partire dal valore della prima forma economica di attività del settore primario per giungere ai traguardi più recenti raggiunti dalle innovazioni tecnologiche, attraverso uno stimolante viaggio nell'evoluzione del calcolo, base anche dei rapporti commerciali, dalla storia antica ad oggi.

Le attività saranno svolte tra il MUSCA – Museo del calcolo e il CalcoLAB – Laboratorio di calcolo, allestiti nella struttura scolastica.

Trinity

L'ISTITUTO "CRISTO RE" è riconosciuto, dal 2003, come sede d'esame del Trinity College di Londra (Certificazione di competenze della lingua inglese). Il TRINITY è un Ente Certificatore accreditato dalle autorità competenti nel Regno Unito (Qualifications and Curriculum Authority), ed è stato in Italia uno degli enti inclusi nel protocollo d'intesa tra Enti Certificatori e Ministero dell'Istruzione durante il progetto Lingue 2000 e nell'Accordo Quadro con la conferenza dei rettori delle Università italiane nell'ambito del Progetto CampusOne.

I certificati TRINITY possono essere riconosciuti come Crediti formativi e Universitari secondo la normativa vigente. TRINITY organizza esami in circa 50 nazioni nel mondo. Gli standard di valutazione e gli esaminatori sono gli stessi per assicurare che i risultati abbiano il medesimo "peso" dovunque e in qualsiasi periodo vengano ottenuti. Gli esami sono strutturati su 12 livelli, sono conversazioni reali, one-to-one, con difficoltà graduali ed hanno una durata che varia a seconda del livello. L'esaminatore è un docente madrelingua qualificato proveniente dal Regno Unito.

Multimedialità

Laboratorio di informatica

La multimedialità offre la possibilità di comprendere le potenzialità delle intelligenze degli alunni e promuove l'integrazione. Poiché essa si costruisce sull'articolazione di una molteplicità di codici e linguaggi (parola, scrittura, suono, immagine), meglio si adatta a rispondere a soggetti che hanno necessità di diversificazione e personalizzazione dell'intervento didattico. La telematica assume un ruolo rilevante per l'individuazione degli argomenti, nel dare agli alunni molti modi di padroneggiare il materiale. Lavorare insieme nel laboratorio, offre la possibilità di praticare la relazione insegnante/allievo, secondo un modello didattico relazionale/collaborativo e non unidirezionale/trasmissivo; la pratica del laboratorio favorisce le strategie dell'"imparare insieme", centrate sulla costruzione a più mani di un elaborato multimediale (ipertesti); propone una strategia basata sull'assunzione, a turno, di ruoli di protagonismo da parte dei diversi componenti del gruppo di apprendimento. L'azione dell'insegnante si concretizza nel progettare, allestire e far funzionare un impianto didattico basato sul protagonismo di coloro che devono imparare.

Crescere con il flauto dolce

Un percorso propedeutico per l'apprendimento del linguaggio musicale attraverso l'ascolto e la pratica del FLAUTO DOLCE.

Rivolto al 2° ciclo della scuola primaria (terza, quarta e quinta classe), durante l'orario scolastico.

Principalmente finalizzato allo sviluppo della musicalità grazie all'utilizzo di una didattica chiara ed essenziale e ad un ricco materiale sonoro: parole, foto, disegni, grafici e partiture musicali adattate alle possibilità di lettura, di comprensione e di manipolazione del FLAUTO DOLCE.

ATTIVITÀ FACOLTATIVE PREVISTE, IN ALTERNANZA, IL SABATO

Ambiti:

MULTI-ESPRESSIVO

DI MANUALITÀ

DI MOVIMENTO

SENSORIALE

MULTI-ESPERIENZIALE



Il programma comunitario “Frutta nelle scuole”, introdotto dal regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007, è finalizzato ad aumentare il consumo di frutta e verdura da parte dei bambini e ad attuare iniziative che supportino più corrette abitudini alimentari e una nutrizione maggiormente equilibrata, nella fase in cui si formano le loro abitudini alimentari.

Gli obiettivi del programma

- incentivare il consumo di frutta e verdura tra i bambini compresi tra i sei e gli undici anni di età;
- realizzare un più stretto rapporto tra il “produttore-fornitore” e il consumatore, indirizzando i criteri di scelta e le singole azioni affinché si affermi una conoscenza e una consapevolezza nuova tra “chi produce” e “chi consuma”;
- offrire ai bambini più occasioni ripetute nel tempo per conoscere e “verificare concretamente” prodotti naturali diversi in varietà e tipologia, quali opzioni di scelta alternativa, per potersi orientare fra le continue pressioni della pubblicità e sviluppare una capacità di scelta consapevole; le informazioni “ai bambini” saranno finalizzate e rese con metodologie pertinenti e relative al loro sistema di apprendimento (es: laboratori sensoriali).